



Speciale l'ANCE informa

Aprile 2005

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI



Numerose le iniziative Ance presentate all'Expo Italia Real Estate di Milano

Una Consulta Immobiliare per rispondere alla nuova domanda di città

La costituzione della Consulta Immobiliare, l'avvio del concorso di idee per rinnovare il logo Ance e il lancio del prestigioso Premio nazionale di architettura. Sono queste le iniziative che l'Ance ha presentato nel corso dell'Expo Italia Real Estate, la rassegna immobiliare che si è svolta nel nuovo polo della Fiera di Milano dal 30 marzo al 2 aprile scorsi.

L'Associazione costruttori è stata presente all'Expo con un proprio padiglione, e lo stesso stand realizzato per il salone milanese verrà di volta in volta trasportato e rimontato in tutte le principali manifestazioni espositive e fieristiche - e in particolare al prossimo Mipim di Cannes - alle quali l'Ance prenderà parte.

Il primo evento nell'ambito della "quattro giorni" dedicata

al settore immobiliare è stato proprio quello di inaugurazione dello spazio Ance, che ha visto tra l'altro la visita del presidente della Lombardia Roberto Formigoni, che ha colto l'occasione per sottolineare l'attenzione della Regione per i temi della casa e della riqualificazione urbana, considerata come elemento strategico per il miglioramento complessivo della vivibilità del territorio e fattore su cui puntare per accrescere l'attrattività del "sistema Lombardia".

Nel corso della conferenza stampa di apertura del padiglione Ance il presidente dei costruttori Claudio De Albertis e quello dell'Aspesi (Associazione tra le società di promozione e sviluppo immobiliare) Sestilio Paletti hanno annunciato la nascita della Consulta Immobiliare.



L'interno del padiglione Ance all'Expo Italia Real Estate

Un nuovo organismo, per ora formato da Ance e Aspesi, che ha l'obiettivo di affermare e rafforzare il ruolo dei promotori costruttori e dei promotori puri come principali protagonisti dei

EDITORIALE

Una nuova politica delle alleanze per rafforzare il dialogo con la cultura e la pubblica opinione

L'industria delle costruzioni, che nel 2004 ha fatto segnare il sesto anno consecutivo di crescita, continua a confermare la propria capacità di svolgere un fondamentale ruolo di traino dell'economia nazionale, sostenendo i livelli produttivi del Paese in un momento congiunturale assai difficile. Tuttavia sono molti i problemi ancora aperti e i segnali negativi che pesano sul futuro del settore: primo tra tutti la crescente diminuzione delle risorse pubbliche destinate agli interventi infrastrutturali. Ma vanno sciolti con urgenza, attraverso scelte chiare e coraggiose, anche i tanti nodi sul fronte delle regole, della fiscalità, del governo del territorio, che pesano come macigni non solo sulla tenuta del settore, ma anche sullo sviluppo delle nostre città e sul recupero di competitività dell'intero Paese.

La situazione che si è venuta a creare dopo le ultime consultazioni regionali potrebbe invece farci entrare in un periodo di preoccupante incertezza decisionale, nel quale si rischia che non vengano compiute scelte "forti" in materia di politica economica. Proprio quelle scelte di cui invece il Paese avrebbe urgente bisogno per uscire dall'impasse. Si tratta di uno scenario certamente inaccettabile. Uno scenario di fronte al quale i costruttori continueranno a portare avanti con forza le proprie tesi, evitando di rimanere spettatori passivi di una situazione in cui non si fanno proposte, non si compiono scelte, non si cerca di risolvere i problemi. Dovremo per questo rafforzare la nostra capacità di presenza, di proposta e di rappresentanza. Un impegno che deve essere preso sin da subito dai nostri organismi associativi regionali, e che l'Ance ha da tempo avviato mettendo in campo azioni mirate a rafforzare il suo ruolo di interlocutore sia nei confronti degli altri attori che operano sul mercato sia, soprattutto, nei confronti della pubblica opinione e delle istituzioni. Dobbiamo essere capaci di dialogare e confrontarci sui temi di punta del dibattito non solo economico, ma anche sociale e culturale in corso nel nostro Paese.

Una sfida ambiziosa, che ci ha spinti a dare vita ad una nuova "politica delle alleanze". In questa direzione va la scelta di rilanciare il dialogo, troppo spesso trascurato, con il mondo dei progettisti, gli altri grandi protagonisti del processo costruttivo. Un patto "sancito" dalla inedita partecipazione dell'Ance, in qualità di main partner, alla 9a edizione della Biennale di Architettura di Venezia, e rafforzato dalla recente decisione di riportare in vita, insieme all'InArch, il prestigioso Premio nazionale di architettura che fu di Bruno Zevi e che nell'arco di un trentennio ha avuto un ruolo centrale nella cultura non solo architettonica ma anche sociale del nostro Paese. La scelta di stabilire questo dialogo forte con l'architettura nasce proprio dalla consapevolezza del ruolo cruciale che la qualità architettonica oggi riveste nell'indispensabile processo di rinascita su cui si gioca il futuro delle nostre città. Una rinascita che dipenderà sostanzialmente dalla capacità di coniugare in modo efficace la valenza dell'idea progettuale con la qualità del prodotto finale, l'opera realizzata.

E' chiaro, infatti, che se da un lato non si può prescindere dalla fantasia del progettista, dall'altra è impensabile fare a meno della sapienza costruttiva delle imprese. Io credo che il Premio Ance-InArch rappresenti proprio un ponte "ideale", non solo operativo ma anche culturale, tra l'idea e la sua realizzazione, e cioè tra l'opera dell'architetto e l'opera del costruttore. Ed è proprio la sintesi tra le capacità e le competenze di ciascuno di questi due mondi a rappresentare la premessa indispensabile della qualità del manufatto edilizio.



Claudio De Albertis
Presidente dell'ANCE

processi di trasformazione urbana, in un momento di grande fermento per il mercato immobiliare.

Un mercato che continua a crescere senza sosta dal 1998, e che secondo le più recenti stime ha raggiunto nel 2004 un fatturato di 110 miliardi di euro, ma che si trova anche al centro di profondi cambiamenti, che hanno portato alla "discesa in campo" di nuovi protagonisti legati alla finanza immobiliare, ai servizi e alla gestione.

"In questo nuovo scenario - ha dichiarato De Albertis - Ance e Aspesi uniscono le loro forze per portare avanti una politica del territorio che sia sempre più funzione dello sviluppo del mercato. Una politica, cioè, sempre più in grado di dare una risposta alla nuova domanda di città espressa dalla società post-industriale e dai nuovi e molteplici bisogni residenziali". La società

Ance e Aspesi varano la Consulta Immobiliare

Per questo essi sono in grado di confrontarsi, colloquiare e creare sinergie con tutti gli altri soggetti che partecipano al grande ciclo del mercato immobiliare". Tutto ciò, ha ribadito Paletti, ha portato l'Aspesi ad aderire immediatamente all'iniziativa dell'Ance di costituire una Consulta Immobiliare aperta a tutte le componenti del sistema. Consulta che rappresenta, come è emerso dall'incontro, il primo passo verso una più ampia integrazione fra le due organizzazioni, in una prospettiva federativa.

Ma la conferenza stampa di apertura dello spazio espositivo dell'Ance è stata anche l'occasione per lanciare il concorso, rivolto a creativi e studi di comunicazione, per l'innovazione del marchio dell'Associazione.



di promozione e sviluppo immobiliare dell'Aspesi e i promotori costruttori dell'Ance, ha sottolineato Sestilio Paletti, "rappresentano il baricentro degli interessi del sistema immobiliare, che sono trasversali a tutti i settori dell'economia.

Lanciato il concorso per rinnovare il logo Ance

Il logo, come si legge nel bando di concorso (di cui pubblichiamo una sintesi in questo numero), "dovrà identificare l'Ance e accompagnare tutte le attività

Antonio Citterio: un architetto fuori dalle categorie

Progettista nel campo dell'architettura, dell'interior, degli allestimenti, Antonio Citterio è noto anche per il suo lavoro di industrial designer, che lo ha portato a collaborare con le più grandi aziende italiane e internazionali. A questo "architetto a 360 gradi" (nato a Meda nel 1950) è dedicato il volume realizzato dal critico di architettura Luigi Prestinzenza Puglisi e pubblicato dall'EdilStampa. Una monografia ampia e dettagliata, che contiene oltre a una vasta raccolta di immagini e schede sui singoli progetti - dai più famosi mobili e oggetti di arredamento ai progetti di edifici residenziali e commerciali, fino agli interventi di riqualificazione urbana - l'accurato commento di Prestinzenza Puglisi, che illustra il percorso creativo e professionale di Citterio dall'inizio della sua attività (fine anni '70) ad oggi. Nel 1999 l'architetto e designer ha fondato, insieme con Patricia Viel, lo studio multidisciplinare "Antonio Citterio and Partners". Lo studio sviluppa progetti di edifici, insediamenti industriali, ristrutturazioni conservative, pianificazione di spazi per il lavoro, uffici, showroom, alberghi; è inoltre attivo nel settore della comunicazione aziendale e realizza progetti di immagine coordinata, allestimenti e grafica.



Un momento della visita del Presidente Formigoni al padiglione Ance

nei diversi ambiti della comunicazione", quindi verrà utilizzato "per contraddistinguere tutta la documentazione, cartacea e informatica, dell'Associazione e dei Giovani imprenditori edili dell'Ance". Simona Leggeri, rappresentante del Comitato Giovani Ance, ha spiegato come è nata l'idea di verificare l'attualità del logo dell'Associazione e l'effettivo livello di "affezione" al marchio. Un'iniziativa ripresa e allargata a tutto il sistema associativo dal presidente De Albertis, che ha incaricato la società di ricerca Makno&Consulting di elaborare uno studio - rivolto da una parte al mondo esterno e dall'altra agli stessi soci Ance - per verificare quanto il marchio attuale sia conosciuto e gradito.

Gli esiti della ricerca Makno

I risultati della ricerca, presentati in occasione della conferenza stampa dal direttore della Makno Mario Abis, mostrano chiaramente che il livello di "notorietà" dell'Ance è piuttosto alto nell'opinione pubblica, sia in quella tout court che nella "business community", e che per la maggioranza degli associati Ance è importante che il nuovo logo sia in grado di coniugare i punti di forza "tradizionali"

della categoria (unità del settore, progettualità, capacità di rilancio del territorio) con elementi "innovativi" (creatività, sensibilità sociale).

Rinasce il Premio nazionale di architettura

Il padiglione Ance all'Expo Italia Real Estate è stato inoltre la cornice di una conferenza stampa nel corso della quale il presidente dell'Ance Claudio De Albertis e Adolfo Guzzini, presidente dell'InArch, hanno annunciato il riavvio, dopo 13 anni di assenza, del Premio nazionale di architettura (vedi articolo nella pagina successiva). Un premio prestigioso, fondato negli anni '60 da Bruno Zevi, che "rinasce" grazie all'iniziativa congiunta dell'Associazione costruttori e dell'Istituto nazionale di architettura.

Un volume EdilStampa sull'architetto Citterio

Nel corso dell'incontro, cui hanno preso parte alcuni dei principali rappresentanti della cultura architettonica contemporanea, è stato inoltre presentato il volume dedicato all'architetto Antonio Citterio, realizzato da Luigi Prestinzenza Puglisi e pubblicato dall'EdilStampa.



Claudio De Albertis e Sestilio Paletti annunciano la nascita della Consulta Immobiliare

Col nuovo Premio di architettura un "ponte" tra l'idea e la sua realizzazione

All'Expo Italia Real Estate di Milano l'Ance ha voluto incontrare anche gli altri protagonisti del processo di rinascita su cui si gioca il futuro delle nostre città, e cioè gli architetti, con i quali ha consolidato la "nuova alleanza" già avviata alla Biennale di Venezia. E proprio nella cornice del padiglione Ance, l'Associazione costruttori e l'InArch hanno presentato, in una conferenza stampa, il nuovo Premio nazionale di Architettura. Un premio che "rinasce", dopo 13 anni di assenza, dall'iniziativa congiunta di Ance e InArch e dalla loro volontà di riportare in vita i prestigiosi premi InArch che con Bruno Zevi, nell'arco di un trentennio, hanno avuto un ruolo centrale nella cultura non solo architettonica ma anche sociale del nostro Paese. Con il nuovo premio Ance - InArch, ha dichiarato il presidente dell'Ance Claudio De Albertis, "abbiamo voluto rafforzare il ponte non solo operativo ma anche culturale che esiste tra l'idea e la sua realizzazione, e cioè tra l'opera dell'architetto e l'opera del costruttore". "La riedizione del

premio trova spunto del resto - ha detto il presidente dell'Istituto nazionale di architettura Adolfo Guzzini - nell'atto costitutivo stesso dell'InArch, luogo di sintesi ideale tra le capacità progettuali e quelle costruttive. "Sono quattro le tipologie di premi previste dal bando di concorso (di cui pubblichiamo una sintesi nella pagina seguente). Un riconoscimento andrà alla migliore opera realizzata in un arco di tempo compreso tra il 2000 e il 2005 (un'opera, precisa il bando, localizzata in Italia e realizzata da soggetti italiani); un altro alla migliore opera progettata da un architetto di età inferiore ai 40 anni; un premio andrà al miglior servizio giornalistico capace di promuovere e diffondere la produzione di architettura di qualità in Italia, e infine un premio sarà assegnato "alla carriera", e in particolare - si legge nel bando - "a un progettista italiano vivente, le cui opere costituiscono un contributo alla storia dell'architettura contemporanea e la cui figura rappresenta con eccellenza la cultura architettonica italiana".

I primi due riconoscimenti hanno una valenza particolare, perché saranno premiati tutti i soggetti che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera: committenti, architetti e imprese esecutrici (che devono essere iscritte all'Ance), proprio in quell'ottica di rafforzamento del dialogo e della collaborazione tra chi progetta e chi costruisce il prodotto edilizio.

Ma un altro aspetto importante di questo premio, ha sottolineato

to De Albertis, sta sicuramente nell'attenzione rivolta alle nuove leve dell'architettura italiana. "Già da tempo, del resto, l'Ance guarda con interesse alle proposte progettuali che vengono dalle nuove generazioni" ha aggiunto il presidente dei costruttori.

Un'attenzione il cui primo atto si è avuto con il concorso sulla "Nuova qualità dell'abitare" che nell'ottobre scorso, a Positano, ha premiato i progetti di giovani architetti italiani under 40.



Un momento della conferenza stampa di annuncio dei nuovi premi di architettura Ance-InArch

La storia, il ruolo e i protagonisti dell'iniziativa

I premi InArch: per 43 anni il fiore all'occhiello dell'architettura italiana

"...I premi InArch, oltre a segnalare, evidentemente, quegli architetti che hanno compiuto un lavoro di sintesi e di risoluzione finale di tutte le componenti di forza nella componente ultima...cioè nell'opera d'arte, sono rivolti anche a premiare personalità politiche, funzionari di enti, produttori, critici d'arte, istituti e imprese, cioè l'intera sfera di attività e di interessi, al centro della quale si pone il risultato artistico.

È poi molto importante che anche i premi che sono destinati agli edifici, premiano non solo l'architetto ideatore ma anche il committente e il costruttore..."

Con queste parole Giulio Carlo Argan presentava nel 1962 la prima edizione dei Premi nazionali InArch che, per trent'anni, hanno rivestito un ruolo di grande importanza nel dibattito architettonico italiano. Solo tre anni prima, nel 1959, veniva fondato, grazie all'impegno dell'intuizione di Bruno Zevi, l'Istituto Nazionale di Architettura, luogo di incontro tra le forze economiche e culturali del Paese che partecipano al processo edilizio, con lo scopo prioritario di sollecitare l'interesse della collettività cui è desti-

nata la produzione architettonica. I premi InArch si sono susseguiti con cadenza annuale dal 1962 al 1972 per poi riprendere, dopo una pausa di oltre 15 anni, nel 1989 e proseguire sino al 1992. In questa seconda fase i premi erano articolati in premi nazionali e premi regionali, entrambi con cadenza biennale. Nell'ultima edizione del 1992 i premi nazionali InArch erano suddivisi in 10 categorie ed erano assegnati a: un provvedimento legislativo; un intervento a scala urbana; un complesso edilizio residenziale; un complesso edilizio direzionale; un organismo strutturale; un parco urbano o territoriale; un intervento di restauro di un complesso architettonico antico; un intervento di rinnovo di un fabbricato o di un'area degradata; un saggio di critica storica; un servizio giornalistico per la diffusione dei problemi architettonici e urbanistici a livello di massa.

Le giurie dei premi InArch hanno coinvolto alcune tra le più importanti personalità del

mondo culturale, politico ed economico italiano. Tra queste ricordiamo: Bruno Zevi, Giulio Carlo Argan, Umberto Eco, Renato Guttuso, Michelangelo Antonioni, Ignazio Gardella, Ludovico Quadroni, Giuseppe Vaccaro, Mario Fiorentino, Vittoriano Viganò, Pierluigi Spadolini, Marcello Vittorini, Emilio Battista, Paolo Savona, Ugo La Malfa, Aldo Aniasi, Paolo Baratta, Pietro Provera, Silvano Toti. I premi InArch sono stati assegnati ai principali protagonisti della cultura architettonica italiana della seconda metà del '900, tra i quali: il gruppo BBPR, Giuseppe e Alberto Samonà, Maurizio Sacripanti, Mario Ridolfi, Luigi Carlo Daneri, Pierluigi Nervi, Gino Valle, Italo Insolera, Luigi Moretti, Eugenio Montuori, Carlo Aymonino, Nino Dardi, Enzo Zacchioli, Lucio Passarelli, Franco Albini, Roberto Gabetti e Aimaro Isola, Umberto Riva, Giovanni Michelucci, Giancarlo De Carlo, Carlo Scarpa, Guido Canali, Marco Zanuso, Gae Aulenti, Renzo Piano.



Premi Nazionali di Architettura Ance-InArch 2005

SINTESI DEL BANDO

Oggetto dei Premi

L'Istituto Nazionale di Architettura e l'Associazione Nazionale Costruttori Edili bandiscono la prima edizione dei Premi Nazionali di Architettura INARCH-ANCE. L'obiettivo dei Premi è promuovere - con il coinvolgimento di una vasta gamma di interessi culturali, civili, professionali ed economici - il valore dell'opera costruita intesa come esito della partecipazione di soggetti diversi: dal committente agli imprenditori, ai produttori di componenti, ai progettisti. Questo approccio risulta di particolare attualità oggi che le trasformazioni del territorio, in tutte le loro forme, tendono ad essere sempre più il risultato di un processo complesso ed articolato che vede la partecipazione di molteplici soggetti di natura diversa.

Tipologia dei Premi

L'iniziativa è articolata in quattro tipologie di Premi, e precisamente:

PREMIO NAZIONALE INARCH-ANCE PER UN'OPERA REALIZZATA

Il Premio è assegnato ad un'opera di architettura realizzata giudicata quale esemplare esito di un processo edilizio integrale.

Sono premiati i tre principali soggetti che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera: committenti, progettisti o studi di progettazione, imprese esecutrici. L'opera deve essere localizzata in Italia, terminata in un arco temporale compreso tra il 2000 e il 2005 e realizzata da soggetti italiani.

L'impresa esecutrice deve essere obbligatoriamente iscritta all'ANCE.

PREMIO NAZIONALE INARCH-ANCE PER UN'OPERA REALIZZATA, PROGETTATA DA UN GIOVANE PROGETTISTA

Il Premio è assegnato ad un'opera di architettura giudicata quale esemplare esito di un processo edilizio integrale. Sono premiati i tre principali soggetti che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera: committenti, progettisti o studi di progettazione, imprese esecutrici. L'opera deve essere localizzata in Italia, terminata in un arco temporale compreso tra il 2000 e il 2005 e realizzata da soggetti italiani. In particolare: l'opera deve essere progettata da un professionista (anche facente parte di uno studio professionale), che al momento della data di ultimazione dell'opera stessa, risulti avere età pari o

inferiore a quarant'anni.

L'impresa esecutrice deve essere obbligatoriamente iscritta all'ANCE.

PREMIO NAZIONALE "BRUNO ZEVI" PER UN SERVIZIO DI INFORMAZIONE DI MASSA
Il Premio è assegnato ad un servizio giornalistico che costituisca un esempio qualificato di promozione e diffusione della produzione di architettura contemporanea di qualità in Italia. Il servizio deve risultare pubblicato in un arco temporale compreso tra il 2000 e il 2005 su una testata di importanza nazionale ed a larga diffusione (testate televisive, radiofoniche, internet, giornali - quotidiani o periodici). Non sono ammessi al Premio servizi pubblicati su riviste di settore. Il Premio è assegnato all'autore od agli autori del servizio ed al/ai direttori della testata che lo ha pubblicato.

PREMIO INARCH-ANCE ALLA CARRIERA

Il Premio è assegnato ad un progettista italiano vivente, le cui opere costituiscono un importante contributo alla storia dell'architettura contemporanea e la cui figura rappresenta con eccellenza la cultura architettonica italiana.

Candidature

Le candidature sono proposte da advisor e sono trasmesse, senza ulteriori selezioni, alla giuria. Ciascun advisor può segnalare un numero massimo di tre candidature per ciascuna tipologia di Premio.

Gli advisor sono così individuati:

- 11 delle più importanti riviste e periodici di architettura italiani;
- 10 critici di architettura individuati congiuntamente da INARCH e ANCE;
- un advisor indicato da ciascuna sezione regionale INARCH;
- 4 advisor scelti direttamente dall'ANCE

Giuria

La Giuria incaricata di assegnare i quattro Premi INARCH-ANCE è composta da:

il Presidente dell'ANCE, il Presidente dell'INARCH

un imprenditore selezionato dall'ANCE

un progettista italiano selezionato dall'INARCH

un critico di architettura selezionato dall'ANCE

un critico di architettura selezionato dall'INARCH

una personalità del mondo della cultura

Concorso di idee per rinnovare il logo ANCE

SINTESI DEL BANDO

Oggetto del concorso è l'elaborazione di un marchio/logotipo che dovrà identificare l'ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili e accompagnare tutte le attività nei diversi ambiti della comunicazione. I concorrenti potranno proporre, sia nella progettazione del marchio e/o logotipo sia nella sua applicazione, qualsiasi soluzione purché siano rispettati i seguenti requisiti essenziali:

- attinenza alle caratteristiche e agli obiettivi dell'Associazione;
- originalità, riconoscibilità, efficacia;
- economicità di realizzazione e gestione;
- riproducibilità su vari tipi di supporti e media (a colori, retinato, monocromatico), anche con sistemi che consentano un controllo tecnico parziale (fax, immagine su monitor, stampa laser, ecc.);

Caratteristiche del logo

Ai concorrenti si richiedono due proposte:

- realizzare un logo originale affiancato dall'acronimo ANCE e dalla specifica dell'acronimo stesso (ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili);
- realizzare un logo costituito dall'acronimo ANCE e dalle possibili soluzioni/combinazioni della sua specifica (Associazione Nazionale Costruttori Edili, Costruttori Italiani, Costruttori Edili, Associazione Costruttori o quant'altro).

Il logo verrà utilizzato per contraddistinguere tutta la documentazione, cartacea e informatica, dell'Associazione nonché quella dei Giovani Imprenditori Edili dell'ANCE. Si dovrà pertanto considerare nell'ideazione del logo anche il possibile adattamento all'ulteriore aggiunta della specifica: Giovani Imprenditori Edili. Il logo dovrà essere realizzato a colori e in bianco e nero e dovrà essere suscettibile di ingrandimenti e riduzioni, senza con ciò perdere forza comunicativa. Dovrà comunque essere riproducibile e riconoscibile in fotocopia.

Ammissione al concorso

Il Concorso è aperto alla partecipazione di società di grafica, studi di comunicazione, singoli professionisti, architetti, designer, studenti e diplomati di licei artistici e accademie di belle arti, soggetti che svolgano attività analoghe o similari. La partecipazione può essere individuale o in gruppo: nel secondo caso il gruppo dovrà nominare un suo componente quale Capogruppo e delegato a rappresentare il gruppo presso il Soggetto banditore; ad ogni effetto del presente Concorso un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente.

Documentazione

Il bando integrale può essere consultato o scaricato in formato elettronico sul portale dell'Associazione: www.ance.it

Sullo stesso sito si trovano tutte le informazioni che possono risultare utili alla progettazione del marchio, compresi storia, obiettivi e contenuti dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Per ulteriori informazioni contattare: ANCE, Segreteria Giovani Imprenditori Edili, Tel. 06 84567 312

Modalità di presentazione della proposta ed elaborati di concorso

Le proposte, pena esclusione, dovranno essere presentate in plico chiuso anonimo, riportante esternamente la dicitura "Concorso per l'ideazione del marchio/logotipo dell'ANCE". I partecipanti dovranno scegliere un titolo o un motto che identifichi in maniera univoca la propria proposta progettuale e pertanto dovranno essere riportati sul plico e sulla busta che verranno consegnati alla Segreteria del Concorso.

Il plico deve contenere esclusivamente:

- una busta chiusa ed opaca, contrassegnata in evidenza dal motto, che contenga il motto stesso ed i dati del/i partecipante/i in carta libera riportante nome, cognome, recapito, telefono, e-mail del/i partecipante/i;
- una dichiarazione ad opera del partecipante di accettazione delle norme del concorso e di cessione dei diritti all'ANCE;
- le tavole di progetto, identificate ciascuna dal motto apposto sul retro;
- il supporto informatico, anch'esso identificato dal motto apposto sull'etichetta.

Nel caso di spedizione postale, la busta o pacco utilizzato per la spedizione (che riporta dati che potrebbero consentire l'identificazione del partecipante o la città di provenienza) dovrà contenere al suo interno una seconda busta anonima realizzata come sopra descritto.

Presentazione degli elaborati

I partecipanti dovranno svolgere la propria proposta progettuale in un massimo di 6 tavole, del formato A3 in orizzontale. Ci si riserva di richiedere una tavola di sintesi nel formato A1. Le tavole dovranno riportare: tavola 1, presentazione del marchio/logotipo; tavola 2, relazione, percorso e obiettivi progettuali; tavole 3-4, applicazioni obbligatorie ed esempi applicativi. Il progetto potrà essere presentato con qualsiasi tecnica e forma, purché la soluzione proposta sia comunicata in modo chiaro e definitivo. Una copia degli elaborati dovrà essere presentata anche su supporto digitale in formato jpeg, tiff risoluzione minima 300 dpi e/o in formato vettoriale. I supporti per la comunicazione, per i quali va obbligatoriamente progettata l'applicazione del marchio/logo, dovranno essere in scala 1:1 e riguarderanno: carta intestata, primo e secondo foglio; modulo fax; buste per lettera; biglietti da visita; cartelline per convegni; sito Internet. È facoltà del progettista e costituirà uno degli elementi della valutazione presentare l'utilizzo della soluzione proposta su altri supporti in cui si articolerà l'immagine coordinata, quali locandine, brochures, manifesti, ecc.. Le proposte, riportanti esternamente la dicitura "Concorso per l'ideazione del marchio/logotipo dell'ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili", dovranno pervenire a:

ANCE, Segreteria Giovani Imprenditori Edili

Via Guattani, 16 - 00161 Roma.

Potranno, altrimenti, essere consegnate a mano negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.15 alle ore 17.00) o tramite posta e agenzie autorizzate.

Tutte le proposte dovranno pervenire entro le ore 13.00 di lunedì 30 maggio 2005.

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà composta da esperti e professionisti del settore affiancati dai responsabili dell'Associazione. I membri della Commissione entro l'11 luglio dovranno esaminare la conformità dei progetti alle condizioni del bando di concorso e, infine, a loro insindacabile giudizio, segnalare il progetto vincitore e gli altri classificati (2°, 3°, 4° e 5°).

La Commissione giudicatrice e i componenti dell'Associazione provvederanno alla nomina del progetto vincitore il 14 ottobre, in occasione del VII Convegno Nazionale Giovani Imprenditori Edili.

Premi

La Commissione giudicatrice assegnerà cinque premi in base alla graduatoria finale:

1° Premio Euro 10.000,00; 2° Premio Euro 5.000,00; 3° Premio Euro

5.000,00; 4° Premio Euro 5.000,00; 5° Premio Euro 5.000,00

I premi sono al lordo di ogni tassa e imposta. Nessun altro onere sarà a carico del Soggetto banditore per l'utilizzo del materiale per gli scopi istituzionali previsti. I risultati del concorso saranno pubblicati sul sito web dell'ANCE. Nel caso non sia stata individuata una proposta idonea, il primo premio non verrà assegnato e saranno premiati solo 4 secondi premi ex equo. Nel caso di scelta di un vincitore l'ANCE si riserva la facoltà di utilizzare o meno l'uso del progetto vincente.

Utilizzo del progetto premiato

Il vincitore dovrà fornire il proprio elaborato in forma definitiva sotto forma di disegni esecutivi e di supporti informatici adatti per la stampa.

Il progetto premiato diverrà di esclusiva proprietà dell'ANCE, che ne acquisirà tutti i diritti di utilizzazione economica e di riproduzione, registrazione, deposito, pubblicazione, senza limiti di spazio e di tempo, ovunque in Italia e nel mondo, con ogni mezzo di riproduzione, anche oggi non noto, con la sola riserva all'autore dei diritti morali.

Qualsiasi modifica si rendesse necessaria all'utilizzazione, verrà concordata con il progettista.